

9

DICEMBRE
domenica

METTITI IN CAMMINO

DAL VANGELO SECONDO LUCA 3,1-6



NELL'ANNO QUINDICESIMO
DELL'IMPERO DI TIBERIO CESARE,
MENTRE PONZIO PILATO ERA
GOVERNATORE DELLA GIUDEA,
ERODE TETRARCA DELLA GALILEA,
[...] SOTTO I SOMMI SACERDOTI
ANNA E CAÏFA.

LA PAROLA DI DIO
VENNE SU GIOVANNI, FIGLIO
DI ZACCARÌA, NEL DESERTO.
EGLI PERCORSE TUTTA LA
REGIONE DEL GIORDANO
PREDICANDO UN BATTESIMO DI
CONVERSIONE PER IL PERDONO
DEI PECCATI, COM'E' SCRITTO
NEL LIBRO DEGLI ORACOLI DEL PROFETA ISAIA:





VOCE DI UNO CHE
GRIDA NEL DESERTO:
PREPARATE LA VIA
DEL SIGNORE,
RADDRIZZATE I SUOI
SENTIERI!
OGNI BURRONE SARA'
RIEMPITO, OGNI MONTE E
OGNI COLLE SARA' ABBASSATO,
LE VIE TORTUOSE DIVERRANNO
DIRITTE, E QUELLE IMPERVIE,
SPIANATE. OGNI UOMO VEDRA'
LA SALVEZZA di DIO!

QUALE "BURRONE POSSO RIEMPIRE" O QUALE
"COLLE POSSO ABBASSARE" PER PREPARARE
ANCH'IO LA STRADA PER GESU' CHE VIENE?





SECONDA SETTIMANA DI AVVENTO

Pronti e appassionati

Ascoltiamo la parola

Dal libro del profeta Isaia 35, 1-2

*Si rallegrino il deserto e la terra arida,
esulti e fiorisca la steppa.*

*Come fiore di narciso fiorisca;
si canti con gioia e con giubilo.*

Riflettiamo

Quante volte ci sentiamo circondati dall'aridità e non riusciamo ad essere gioiosi.

Quante volte per comodità siamo svogliati e non ci lasciamo affascinare dalla vita.

Dio ci vuole fiduciosi, pronti e appassionati.

Preghiamo insieme

Lode al nome tuo dalle terre più aride

dove tutto sembra sterile, lode al nome tuo.

Lode al nome tuo quando io sto davanti a te
con il cuore triste e fragile, lode al nome tuo.

Tornerò a lodarti sempre per ogni dono tuo

e quando scenderà la notte sempre io dirò:

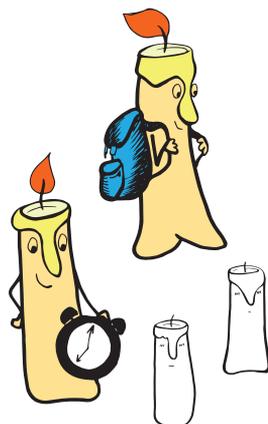
benedetto il nome del Signor, lode al nome tuo.

PADRE NOSTRO



LODE AL NOME TUO

<https://www.youtube.com/watch?v=dUwEE8zSUlo>



11

DICEMBRE
martedì

SECONDA SETTIMANA DI AVVENTO

La tua presenza è consolazione

Ascoltiamo la parola

Dal libro del profeta Isaia 40, 1-2

“Consolate, consolate il mio popolo – dice il vostro Dio.

Portate al cuore di Gerusalemme e gridatele che la sua tribolazione è compiuta, la sua colpa è scontata, perché ha ricevuto dalla mano del Signore il doppio per tutti i suoi peccati”.

Riflettiamo

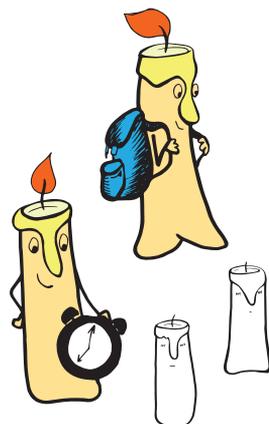
A Dio non interessa il sacrificio, ma che il suo popolo cominci a capire e a fidarsi di Lui. A Lui interessa che noi ci fidiamo di Lui!

Dio desidera che la Sua presenza diventi familiare perché solo la certezza che Lui è con noi, che ci accompagna, ci permetterà di affrontare le circostanze della vita senza paura.

Preghiamo insieme

Grazie Signore della Tua presenza
nella nostra vita,
nella nostra famiglia
perché per noi è consolazione.

PADRE NOSTRO





SECONDA SETTIMANA DI AVVENTO

Mitezza e umiltà

Ascoltiamo la parola

Dal Vangelo secondo Matteo 11, 28-30

In quel tempo, Gesù disse: «Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per la vostra vita. Il mio giogo infatti è dolce e il mio peso leggero».

Riflettiamo

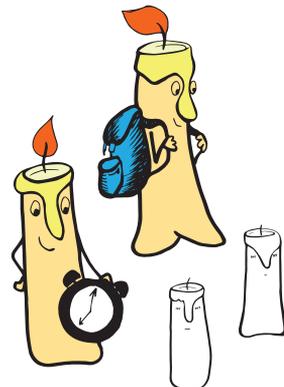
Anche a noi a volte ci sentiamo stanchi o addirittura oppressi, schiacciati dagli eventi, dalle responsabilità. A volte anche soltanto dalla nostra incapacità di avere uno sguardo positivo sulle cose.

Gesù ci promette che presso di lui possiamo trovare ristoro, imparando da lui l'arte della mitezza e dell'umiltà. Il primo insegnamento che ci dà è quello di non mettere noi stessi al centro del mondo poi di deporre le armi, per non combattere con nessuno. Ma Gesù ci dice anche che una vita senza farsi carico di qualcuno e di qualcosa non è una vita piena. Anche le fatiche possono avere un senso se fatte per amore, certi del suo amore.

Preghiamo insieme

Chiamami Gesù, chiamami sempre. Non stancarti di chiamarmi.
Anche quando sono distratto, affaticato o quando sono di corsa.
Chiamami sempre, affinché io possa sentire il tuo richiamo.
Siano aperte le mie orecchie e il mio cuore.
Venire da Te, stare con Te è il mio ristoro, dà senso alla mia vita.
Allora chiamami sempre e chiamami forte,
affinché io ti possa sentire e ti sappia seguire.

PADRE NOSTRO



13

DICEMBRE
giovedì

SECONDA SETTIMANA DI AVVENTO

Acqua per la nostra sete

Ascoltiamo la parola

Dal libro del profeta Isaia 41, 13. 17-18

Io sono il Signore, tuo Dio, che ti tengo per la destra e ti dico: «Non temere, io ti vengo in aiuto».

I miseri e i poveri cercano acqua ma non c'è; la loro lingua è riarsa per la sete.

Io, il Signore, risponderò loro, io, Dio d'Israele, non li abbandonerò.

Farò scaturire fiumi su brulle colline, fontane in mezzo alle valli; cambierò il deserto in un lago d'acqua, la terra arida in zona di sorgenti.

Riflettiamo

Quanta sete hanno anche gli uomini e le donne del nostro tempo! Se nelle nostre case abbiamo la fortuna di poter aprire il rubinetto e dissetarci a volontà, conosciamo però altre forme di arsura: sete di amicizia, di compagnia, di semplicità, sete di valori veri, sete di senso nella propria vita...

Nel deserto delle nostre solitudini, del nostro disorientamento, Dio dice anche a noi: "Non temere, io ti vengo in aiuto".

Sappiamo fidarci e tenere la nostra mano in quella generosa e salda del Padre?

Preghiamo con il Salmo 62

Signore, tu sei il mio Dio, fin dal mattino ti cerco;
come la terra assetata aspetta la pioggia, così io desidero te.
Quando nel silenzio della notte penso mi sento felice e sicuro.
Con te vicino mi sento forte. Il male non potrà vincermi
perché solo di te sempre mi fido, Signore.

PADRE NOSTRO

CHI È SANTA LUCIA?

Nasce a Siracusa in Sicilia nel 283 d.C. da una famiglia benestante. Per salvare la madre dalla malattia prega sant'Agata e la madre miracolosamente guarisce. Da quel momento Lucia decide di dedicare la sua vita a Dio. Per il suo spirito forte e la sua coerenza non rinnegherà mai la sua fede fino a morire per questo! Per il suo nome che richiama la luce divenne protettrice della vista e per aver distribuito con generosità i suoi beni ai poveri, alla sua festa i bambini ricevono dei doni.





SECONDA SETTIMANA DI AVVENTO

Tu Signore sei la nostra guida

Ascoltiamo la parola

Dal libro del profeta Isaia 48,17-19

*Dice il Signore tuo redentore, il Santo di Israele:
«Io sono il Signore tuo Dio che ti insegno per il tuo bene,
che ti guido per la strada su cui devi andare.
Se avessi prestato attenzione ai miei comandi,
il tuo benessere sarebbe come un fiume,
la tua giustizia come le onde del mare.
La tua discendenza sarebbe come la sabbia
e i nati dalle tue viscere come i granelli d'arena;
non sarebbe mai radiato né cancellato
il tuo nome davanti a me».*

Riflettiamo

Che cosa desideriamo per noi e per la nostra famiglia?
Pace, benessere, giustizia, gioia piena.
Il Signore ci promette tutto questo, vuole il nostro bene.
Seguiamolo! Ascoltiamo la sua Parola iniziando con il primo comando:
amatevi gli uni con gli altri come io ho amato voi.
Proviamo nella giornata di oggi a metterlo in pratica certi della Sua presenza in noi.

Preghiamo insieme

Signore, mostraci la strada da seguire,
quella che Tu hai disegnato per noi e che porta a Te.
Dacci il coraggio e la volontà di intraprendere il viaggio della vita
sapendo che è un cammino da compiere assieme ai nostri fratelli.
Fa' che impariamo da Te l'amore verso gli altri.
Guidaci, Signore Gesù!

PADRE NOSTRO



GIFTED HANDS - IL DONO
Storia di Ben Carson

15

DICEMBRE
sabato

SECONDA SETTIMANA DI AVVENTO

Luce e calore per la nostra vita

Ascoltiamo la parola

Dal libro del Siracide 48, 1

*In quei giorni, sorse Elia profeta, come un fuoco;
la sua parola bruciava come fiaccola.*

Riflettiamo

In quei giorni è sorto un profeta, Elia. In questi giorni attendiamo il vero Sole che sorge: Gesù. Attendiamo la Parola che si fa carne, il Verbo che si fa uomo.

La sua Parola può illuminare i nostri passi come una fiaccola, può far ardere i nostri cuori come fuoco.

Accogliamo la sua Parola di fuoco e lasciamo che porti luce e calore alla nostra vita!

Preghiamo insieme

Quando inizio la giornata col sorriso

Accolgo la Tua Luce, Gesù

Quando al lavoro mi accorgo delle persone che mi circondano

Accolgo il Tuo Calore, Gesù

Quando mi fermo a salutare i vicini anziché tirare dritto

Illumini i miei passi, Gesù

Quando guardo negli occhi il miracolo che ho accanto

Fai ardere il mio cuore, Gesù

PADRE NOSTRO

